

Ciao Sbummi...

Ciao Sbummi!

Ricordi questo nome vero? E' quel pupazzo con il quale ci hai fatto fare mille risate al tuo primo Assisi, quel pupazzo che hai fatto tuo... tanto da farti chiamare come lui, perché l'allegria e la gioia non ti mancavano mai. Di te non si può avere un ricordo differente da questo, così come la tua immagine stampata nella mente di ciascuno di noi non può essere diversa da quel sorriso indelebile con il quale riempivi ogni attimo che passavamo insieme, ogni avventura, ogni scherzo fatto, soprattutto a Rossella... ogni canzone, ogni coreografia inventata al momento! Ogni passo con il quale facevi ridere sia noi che i nostri bambini. Sì... perché tu amavi i nostri bambini e loro amavano te. Come dimenticare la tua storia d'amore con la piccola Gaia che ti aveva scelto come suo fidanzato!!! Anche se passeranno gli anni, questi ricordi faranno sempre parte di noi e del nostro gruppo. Un gruppo al quale mancherà anche la più piccola cosa di te, come il tuo essere abbinato sempre a quel ciuffo pazzo di volta in volta diverso con il quale ti prendevamo sempre in giro. E' difficile stare qui ora a parlare di te in questa buia occasione... non lo avevamo messo in preventivo. Queste cose non si mettono mai in preventivo. Ma la tua presenza qui è così forte, come forte è il nodo che noi sentiamo in gola. Perché ogni cosa ci parla di te.



Le prove il sabato non saranno le stesse, così come il cantare la domenica, così come il tornare ad Assisi. Ogni suolo da te calpestato ha ormai la tua impronta che mai più andrà via. "Ma la vita va avanti!" Ricordi questa frase? La dicesti tu stesso quando ci lasciò don Silvio. La Fede che stavi coltivando nel tuo cammino ti permetteva di dire queste cose. Il tuo sorriso dipendeva anche da questo. Dalla gioia di aver incontrato Cristo e di poterlo donare agli altri, grandi o bambini che fossero. Potremmo stare qui a dire tante altre cose, perché i ricordi riaffiorano uno dopo l'altro, ma non è giusto, perché ci sono ricordi che vanno custoditi segretamente dentro il nostro cuore. Ma oggi siamo qui a cantare per te. O meglio... a cantare con te. Perché siamo certi che sei qui accanto a noi, al tuo solito posto vicino ad Antonio e stai cantando e, magari, ballando con noi chiedendoti perché tutti abbiamo questo velo di tristezza ora che sei con quel Dio che ti regalava e donava la tua gioia di vivere. Scusaci... ma la tristezza è umana. La tua vita è stata una splendida melodia e tu la suonavi con la tua tromba. E siamo certi che in paradiso gli angeli ti hanno accolto con i loro cori e le loro trombe. E perché no... magari ti sei messo a suonare con loro, a cantare ed a ballare come solo tu facevi... strappando qualche sorriso anche a loro. Ora non resta che salutarci... dirci un ciao... perché abbiamo la certezza di rivederci! Possiamo solo dirti che ti vogliamo un bene dell'anima e che ogni volta che qualcuno, anche chi entrerà dopo nel gruppo, indosserà la nostra uniforme sentirà il tuo profumo, indelebile come il tuo sorriso, indelebile come te. A presto... e grazie per tutto.



Cantori di Frate Sole